



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini

TUTTOFABI

Anno VII - 24/05/2011

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

Iscriviti a Fabi News



LINEA DIRETTA COL SEGRETARIO GENERALE DELLA FABI su www.landosileoni.it

REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI SU www.fabi.it E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE

L'ARENA martedì 24 maggio 2011

INCONTRO DELLA FABI SULLA SICUREZZA NELLE BCC

Verona - Domani alle 9, nella sede di Confindustria Verona, convegno sulla sicurezza nella Banche di Credito Cooperativo promosso dalla Fabi, la Federazione autonoma bancari italiani. Previsti interventi di responsabili veronesi e nazionali del sindacato; presente Luca Bertinotti, segretario nazionale Fabi.

Corriere di Romagna 21-05-2011

Dopo la Fondazione tocca ai sindacati Lunedì incontro in Carim con i commissari

RIMINI. Dopo l'incontro con i nuovi vertici della Fondazione Carim i commissari di Bankitalia, Soro e Carollo, incontreranno lunedì i sindacati dei bancari. «Come organizzazioni sindacali - spiega Giuseppe Taddia, segretario provinciale della Fabi - avevamo concordato con i commissari di aspettare un tempo ragionevole per avere incontri sulla gestione straordinaria che dipende direttamente da loro. Sono passati otto mesi dal commissariamento, ora è il momento di fare il punto della situazione e incontreremo i commissari lunedì pomeriggio. Sarà quella l'occasione per saperne di più sulla banca». Il 26 maggio è già fissata. Il 26 ci sarà invece un'assemblea con i bancari Carim ai quali i sindacati relazioneranno sull'incontro. Per assicurare che l'istituto di credito continui a rimanere in mani riminese il sindacato aveva suggerito da subito, ricorda Taddia, «di puntare sull'azionariato diffuso e sul coinvolgimento di risorse in loco che ci sono». Per quanto riguarda la scelta della Fondazione di affidarsi a Mediobanca, la Fabi non ha nulla da eccepire. «Bene ha fatto ad avvalersi di esperti come consulente - dice il segretario ai microfoni di Radio Icaro - adesso si deve verificare quale sarà la valutazione e se sarà possibile una soluzione che soddisfi lavoratori e utenza. Per fare questo la banca deve mantenere le sue caratteristiche: essere un istituto locale proteso a seguire lo sviluppo del territorio». Non manca una stoccata ai candidati sindaco di Rimini. «Mi dispiace non vedere, proprio sotto elezioni, l'intervento della politica sulle sorti dell'istituto. Che valutazione danno - si chiede Taddei - o che sostegno pensano di poter dare come amministrazione ad una banca che ha sempre seguito lo sviluppo della città?».

Il Resto del Carlino 21-05-2011

«Vergogna: i candidati dimenticano la Carim»

Ma al futuro sindaco di Rimini interessano le sorti della Carim? Per il Fabi, il sindacato autonomo bancari (a cui è iscritta gran parte dei 900 dipendenti di Carim) assolutamente no, «ed è una vera vergogna - tuona il segretario Giuseppe Taddia - Troviamo vergognoso che in tutta la campagna elettorale i candidati sindaci non abbiano mai fatto menzione della più importante banca di Rimini, visto il momento di difficoltà in cui si trova». Tanto più, ricorda Taddia, «che le istituzioni sono rappresentate nella Carim. Il Comune di Rimini e la Provincia hanno due membri eletti nel consiglio generale della Fondazione Carim (che detiene il 71% della banca): non si può non dire che la banca non sia un tema delle istituzioni».

Intanto il Fabi attende l'incontro con i commissari di Bankitalia, Carollo e Sora. Dopo la riunione (informale) avuta dai due commissari venerdì con la Fondazione, lunedì è atteso il confronto con i sindacati.



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno VII - 24/05/2011

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

«Aspettiamo di capire cosa ci diranno i commissari. In questo momento - aggiunge Taddia - possiamo solo esprimere soddisfazione per la scelta di Fondazione di avvalersi di un consulente come Mediobanca. Adesso si deve verificare quale sarà la valutazione e se sarà possibile trovare una soluzione che soddisfi clienti e lavoratori della Carim». Il Fabi, da mesi, ha lanciato la proposta di un azionariato diffuso, con la disponibilità dei dipendenti a comprare azioni Carim (anche prelevandole dal loro Tfr). E intanto attende con i commissari di capire come verrà gestita la riorganizzazione del personale della banca. Il piano, concordato da Carollo e Sora e dai vertici della banca con i sindacati, è quello di mantenere tutti i dipendenti, a fronte della chiusura di alcuni sportelli che è già avvenuta a partire da gennaio. Gli unici a lasciare la Carim, come da accordi, saranno i lavoratori che hanno già maturato o stanno maturando le condizioni per la pensione: si tratta di 51 dipendenti.

[Return](#)

.c.